

**CATTOLICA**  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896

**STEFANO MONTALTO**  
CONSULENTE ASSICURATIVO  
ENTI RELIGIOSI

Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257  
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

# Settegiorni

dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

FONDATA NEL 2007

**CATTOLICA**  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896

**STEFANO MONTALTO**  
CONSULENTE ASSICURATIVO  
ENTI RELIGIOSI

Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257  
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it



In Sicilia nasce  
la compagnia low-cost ad  
azionariato popolare.  
Entro il 14 giugno  
il primo volo  
*a pagina 8*

## Prendere posizione contro la mafia

**D**opo gli attacchi - cinque in tutto - perpetrati nei giorni scorsi a sedi dell'Agesci di Sicilia, l'intervento dell'Ufficio regionale per i Giovani che invoca "una decisa presa di posizione contro la mafia e contro ogni ignobile azione volta a minare la comunione tra gli uomini" e la riflessione di mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto, sul risvolto a sfondo antisemita del raid a Sant'Agata.

"L'educazione, la formazione e l'esperienza della fede fanno paura, minacciano chi, ancora oggi, vive nel buio dell'illegalità e dell'ignoranza". Così in un comunicato stampa l'Ufficio regionale per i Giovani della Conferenza episcopale siciliana che "condanna senza alcuna remora gli attacchi perpetrati, nei giorni scorsi, all'Agesci di Sicilia ed esprime solidarietà alle comunità che di recente sono state vandalizzate perché beni confiscati alla mafia o per inneggiare pseudo teorie sulla razza".

Per i direttori regionali don Gaetano Gullotta e Umberto Confalonieri e mons. Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Trapani e delegato C.E.Si per i Giovani, "l'attacco non è diretto solo all'Agesci, ma, inevitabilmente, alla Chiesa tutta e alla società civile". Per questo "è impellente una decisa presa di posizione contro la mafia e contro ogni ignobile azione volta a minare la comunione tra gli uomini".

Intanto da Noto - dove durante il raid contro la sede scout nella chiesa Sant'Agata ignoti hanno tracciato sulle pareti con una vernice spray scritte antisemite, insulti e una svastica - intervieni il vescovo mons. Antonio Staglianò. Pur invitando a "non sottovalutare nulla, specialmente in questo tempo difficile e a ridosso, poi, del ricordo della Shoah", si dice convinto che "il motivo di quanto accaduto va cercato altrove". Per il presule "a Noto non c'è la subcultura del razzismo e della xenofobia, è invece predisposta all'accoglienza, non solo per gli aspetti artistici e culturali, ma anche umanamente". Mons. Staglianò, che parla di nichilismo, di società dell'ipermercato e cita Hannah Arendt, quanto accaduto va collocato "nello spazio delle stupidaggini che per emulazione i ragazzi di oggi possono fare, afflitti come sono da una noia esistenziale perenne, che li porta a cercare distrazioni e imprese di esibizione, allo scopo di sentirsi qualcuno, forse anche alla ricerca del sentimento di esistere".

### RITIRO DEL CLERO

Venerdì 14 febbraio a partire dalle ore 10 si svolgerà presso il Seminario Estivo di Montagna Gebbia il ritiro mensile dei sacerdoti e dei diaconi della Diocesi. L'incontro avrà inizio con un momento di Adorazione comunitaria nel corso della quale sarà presentata una breve riflessione. In seguito dopo un momento assembleare avverrà la divisione in gruppi per un confronto reciproco. L'incontro si concluderà con il pranzo.

## Un bel messaggio che Dio ci dona

Giornata diocesana di preghiera per la vita consacrata

DI ELISABETTA FIASCHI\*

**I**l 2 febbraio festa della Presentazione del Signore, in tutta Italia si celebra la Giornata di preghiera per gli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica.

Nella nostra Diocesi per motivi pastorali la giornata di preghiera per la vita consacrata è stata anticipata al 28 gennaio. Continuando il giro di tutte le città della Diocesi quest'anno è toccato a Riesi. La celebrazione ha avuto inizio alle ore 17 con l'accoglienza presso l'oratorio della chiesa di San Giovanni Bosco di Riesi, seguita poi dalla processione con le candele accese, simbolo della vigilanza del Signore che viene, verso la chiesa dove mons. Rosario Gisana ha celebrato la Santa Messa.

Erano presenti molti dei componenti dei quattro organismi della vita Consacrata, USMI, CIIS, CISM E OV, con fra' Massimiliano



Di Pasquale delegato per la vita consacrata della Diocesi.

La Comunità parrocchiale di San Giovanni Bosco, guidata da don Aldo, presente numerosa ha animato la celebrazione. Mons. Gisana durante la sua omelia ha ricordato ai presenti la bellezza della vita consacrata

con i vari Carismi che rendono più bella una Diocesi. Come un campo di fiori con i suoi colori, così la diversità della vita consacrata con i diversi carismi colorano con la loro testimonianza, la nostra Diocesi. La vita consacrata, ha continuato il Vescovo è un messaggio, un bel messaggio che Dio dona a tutti noi, con la ricchezza dei vari Carismi, citando l'esempio dei padri salesiani che su imitazione del loro fondatore, San Giovanni Bosco, si dedicano alla pastorale dei giovani.

Ringraziamo il Signore per questa occasione che ha permesso a tutti i consacrati della Diocesi di trovarsi insieme per "rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore" (San Giovanni Paolo II) e pregare per le nuove vocazioni.

\*Comunità "Maramatha ut unum sint"

## "Qui abita un Ebreo, Gesù"

DI ENRICO DI GIACOMO  
STAMPA LIBERA

**D**ue sacerdoti molto diversi tra loro (don Giovanni Berti, giovane, del nord, parroco a Moniga del Garda-BS noto per le sue vignette a firma GIOBA e padre Felice Scalia, gesuita dal 1947, autore di numerosi libri, insegnante per molti anni alla facoltà teologica dell'Italia meridionale e all'Istituto Superiore di Scienze

umane e religiose di Messina, città in cui vive ed opera attivamente) rispondono in maniera diversa nella forma, ma identica nella sostanza alla vergognosa scritta sul portone d'ingresso dell'abitazione del figlio della staffetta partigiana Lidia Rolfi con la scritta nazista "Juden hier", qui ebrei, e la stella di David.

"Qui abita un Giudeo, Gesù di Betlemme di Giudea". E a seguire le parole "Juden hier", qui abita un ebreo appunto, e una stella di David

come quelle usate dai nazisti per identificare gli ebrei.

È con questo manifesto esposto davanti alla chiesa di S. Maria della Scala PP. Gesuiti che il gesuita padre Felice Scalia, ha voluto esprimere il profondo sdegno e denunciare la gravità del gesto per la vergognosa scritta antisemita comparsa alcuni giorni fa a Mondovì, in provincia di Cuneo. Sulla porta dell'abitazione di Lidia Beccaria Rolfi, morta nel 1996, staffetta partigiana, deportata a Ravensbruck come politica, ma testimone dell'Olocausto, qualcuno ha pensato di vergare le parole

"Juden hier", qui abita un ebreo, e una stella di David.

Una frase che riecheggia quelle usate dai nazisti durante i rastrellamenti, in Italia quanto in Germania, per deportare gli ebrei.

"Noi cattolici, o comunque occidentali, che abbiamo perseguitato gli ebrei - precisa padre Scalia - abbiamo dimenticato che nelle chiese abita un Ebreo, che noi dobbiamo molto agli ebrei: dobbiamo la Legge e Gesù stesso di "razza" e religione ebraica. Ciò che i per trascurati cristiano-fascisti è un insulto, per i cristiani dovrebbe essere un merito,

una ricchezza. Per protestare contro questa falsificazione della verità, in ogni chiesa si dovrebbe scrivere "Qui abita un Ebreo". Oppure: "Qui, un ebreo e amici degli ebrei, nostri Padri nella fede."

"Hitler, Mussolini ed i loro seguaci non sono antiebraici ma semplicemente razzisti, affamati di potere e dunque di menzogne. Con questo - conclude il gesuita - non confondo il popolo ebraico con i suoi attuali capi politici. Tanti di quelli sono stati sionisti e dunque, alla fine, razzisti".

### Editoriale

**INNOVAZIONE** Da Gela un progetto di ricerca per realizzare una malta dagli scarti industriali

# Puntare al turismo sostenibile

## Di cosa parliamo

Con le malte geopolimeriche si potranno restaurare i Beni culturali. L'ambizioso progetto parte da Gela, tramite Edilponti. I geopolimeri emettono meno anidride carbonica e hanno maggiore resistenza alle alte temperature. Così universitari ed esperti vogliono ridurre l'impatto ambientale e promuovere il turismo sostenibile.

DI ANDREA CASSISI

Dalle materie prime siciliane e scarti industriali saranno realizzate malte geopolimeriche utili a restaurare i Beni culturali. Il progetto, che può costituire l'inizio di un percorso virtuoso verso un'economia del turismo sostenibile, attraverso lo sviluppo di un materiale ecocompatibile e di basso impatto ambientale, è stato presentato nei giorni scorsi a Gela durante un convegno scientifico, alla presenza di docenti universitari degli atenei siciliani e specialisti del settore. "I geopolimeri sono materiali inorganici attivati alcalinamente che hanno caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali superiori al cemento ordinario", spiega Fabio Leonetti, geologo e responsabile scientifico di "EdilPonti", la società costruzioni guidata da Gianni Salsetta e partner del progetto di ricerca.

"In particolare - prosegue Leonetti, responsabile del coordinamento scientifico del convegno - la malta possiede una minore temperatura di attivazione, minore emissione di anidride carbonica in atmosfera, maggiore resistenza alle alte temperature e agli agenti chimici, migliori proprietà fisico meccaniche".

Affollatissimo l'incontro al teatro comunale Eschilo dove, sul palco si sono alternati, tra gli altri, Germana Barone e Paolo Mazzoleni, ordinari di Georisorse minerarie presso l'Università Catania.

Preziosi i contributi forniti da personalità accademiche di spicco nell'ambito dei geopolimeri e dell'edilizia sostenibile. In particolare Cristina Leonelli, Ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio



Il comitato scientifico davanti alla Torre di Manfria

Emilia che ha delineato le caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali dei geopolimeri, a confronto con il Cemento Portland Ordinario; Gilberto Artioli, Ordinario di Mineralogia a Padova che ha relazionato sulle applicazioni in campo edilizio dei geopolimeri; Paolo Bellotto dell'Università di Padova a cui è toccato il

compito di spiegare i criteri tecnici per l'applicazione industriale dei geopolimeri. Da questa innovazione passa anche la promozione del turismo sostenibile.

Lo sostengono, oltre agli atenei siciliani anche quelli di Modena e Reggio Emilia, Firenze, Pisa, numerosi consorzi interuniversitari italiani che insieme hanno pensato a sviluppare un prodotto eco-compatibile che possa contribuire al restauro di beni cultural

+ famiglia



## La strage silenziosa!

DI IVAN SCINARDO

Quanti giovani muoiono ogni giorno sulle strade, lasciando un vuoto immenso alle famiglie? Troppi! Oltre ai messaggi di cordoglio e di dolore sui social impazzano post di rabbia e sgomento. Ho vissuto indirettamente il dolore di un mio fraterno amico giornalista di Roma, che ha perso la figlia di 26 anni per un fatale e tragico incidente. Stava aspettando sul marciapiede un'amica alle 8 del mattino per andare a lavorare in un centro commerciale quando una ragazza della stessa età ubriaca e fatta di cocaina, ha perso il controllo della sua macchina andando a falciare la vita di Alina Marchetta. "Non beveva, non fumava; al caffè preferiva le tisane, ha dichiarato disperato il padre Roberto al settimanale Panorama, che ha dedicato una importante inchiesta alle stragi delle strade". L'investitrice è stata arrestata e rilasciata l'indomani e il giudice le ha pure dato la libertà di studiare. Il processo inizierà a giorni. "Nonostante la legge sull'omicidio stradale e l'inasprimento delle pene, ha dichiarato l'avvocato Andrea Tiburzi che difende la famiglia Marchetta, sembra che l'effetto voluto non sia stato raggiunto". Le più recenti statistiche Istat rilevano un aumento del 25% per cento degli incidenti che coinvolgono ragazzi dai 15 ai 29 anni. Tra le categorie di vittime della strada in crescita, i pedoni, i ciclomotoristi e gli occupanti di autocarri. Le cause vanno ricercate nell'utilizzo dello smartphone alla guida, distrazione e altri comportamenti sbagliati come la mancata precedenza o ancora la velocità troppo elevata. Sulle strade urbane la prima causa di incidente è il mancato rispetto di precedenza o semafori (17%), seguito dalla guida distratta (14,9%); sulle strade extraurbane la guida distratta o andamento indeciso (20,1%), velocità troppo elevata (14%) e mancata distanza di sicurezza (13,8%). Ma poi, a fronte di tutti questi dati, manca la possibilità di avere numeri certi legati all'uso del cellulare, un reato di fatto impossibile da contestare. A noi non resta che rinnovare l'appello all'utilizzo delle cuffie mentre si guida evitando di guardare o digitare lo schermo dei telefonini!

info@scinaro.it

## "La Regione crei una rete per la fibromialgia"

Presso la Sala convegni dell'Ospedale Umberto I di Enna, si è svolto, sabato 25 gennaio, il corso educativo dal titolo "Modello Fibromialgia", organizzato dalla responsabile dell'Unità Operativa Terapia Antalgica dell'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo, dott.ssa Monica Sapiro.

Il progetto è stato patrocinato dall'ASP di Enna, dall'Ordine dei Medici e dalla Società Italiana Medicina Narrativa. Realizzato in tutte le provincie siciliane, Enna è stata l'ultima tappa.

Il corso ha avuto lo scopo di porre l'attenzione a questa patologia da pochi conosciuta.

"La fibromialgia - sottolineano gli organizzatori - è una malattia cronica dove il sintomo principale è il dolore diffuso ai muscoli, alle articolazioni, al tessuto molle e fibroso. Oltre al dolore i pazienti riferiscono astenia, disturbo del sonno, cefalea o emicrania, rigidità degli arti, parestesia, difficoltà a concentrazione, colon e vescica irritabili, disturbi della sfera affettiva e dell'umore. Ne sono affetti dal 2% al 4% degli italiani con una prevalenza del 90% del sesso femminile, un gra-



ve problema di importanza sociale per il quale è necessario un giusto riconoscimento e un adeguato trattamento.

Le cause della sindrome al momento sono sconosciute sebbene molteplici fattori siano ragionevolmente coinvolti nella sua insorgenza e sviluppo: fattori biologici, genetici ed ambientali".

Il corso ha visto una massiccia partecipazione di medici di medicina generale, reumatologi, anestesisti e terapeuti del dolore, pediatri, fisiatri, medici di medicina legale, ginecologi, psicologi, psichiatri, infermieri e terapeuti della riabilitazione. Hanno anche partecipato pazienti e volontari dell'AISF (Associazione Italiana

Sindrome Fibromialgica)

Tra i temi trattati anche la funzione dell'arte per un approccio transdisciplinare nei percorsi di cura, e un trattamento multimodale, la Medicina Narrativa per il miglioramento della relazione tra il medico e il paziente, i meccanismi patogenetici, gli aspetti clinici e diagnostici della patologia, il trattamento nutrizionale dei pazienti, la psiconeuroendocrino immunologia, la valenza del trattamento riabilitativo dei pazienti e l'efficacia del trattamento psicoeducazionale e la proposta della creazione di una rete per la fibromialgia in Sicilia naturalmente supportata dalla Regione.

Il referente AISF di Enna, dr. Roberto La Ferla, segnala che dal mese di novembre 2019, l'AISF onlus sezione di Enna, all'interno dell'Ospedale Umberto I ha attivato uno sportello di assistenza e orientamento per i pazienti affetti dalla malattia, in cui vengono fornite informazioni per conoscerla e gestirla al meglio. Lo sportello è ubicato al primo piano (accanto al CUP) ed è aperto al pubblico tutti i martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 tel. 0935 516267. Lo rende noto un comunicato dell'Asp di Enna.



## il piccolo sono

DI ROSARIO COLIANNI

## Staccare la spina è togliere speranza

I medici inglesi erano pronti a staccare la spina al respiratore della piccola Tafida entrata in coma dopo aver accusato un forte mal di testa. Il fatto di cronaca ci riporta al febbraio 2019 quando Tafida viene operata al King College Hospital per emorragia cerebrale per poi essere ricoverata, in situazione di coma, al Royal London Hospital. Qui i medici decidono di sospendere la ventilazione artificiale malgrado la ferma opposizione dei genitori che chiedono il trasferimento al Gaslini di Genova

tramite il tribunale. L'Alta Corte, presieduta dal giudice Mac Donald, decreta la sentenza favorevole alla continuazione delle cure presso il Gaslini. La piccola Tafida giunta a Genova il 15 ottobre viene ricoverata al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Gaslini e subito sottoposta alle cure del caso. Il 24 dicembre avviene il risveglio e i sanitari verificano che poteva respirare da sola. Alla vigilia del Natale, appena trascorso, vi è un risveglio a nuova vita con la gioia di tutto l'ospedale e dei genitori che han-

no fino in fondo creduto, con vera fede, nella guarigione. Dalla costatazione dei fatti possiamo affermare una vittoria della vita sulla morte. Quella morte che volevano dare i sanitari inglesi affinché ella non fosse un peso soprattutto per le spese sanitarie. Quell'eutanasia tanta gridata da tanti e praticata in tanti paesi europei. Quell'eutanasia che è figlia "della cultura della morte" del modernismo che si fa strada grazie alla irresponsabilità umana e alla perdita dell'importantissimo valore quale

la vita. Certo se i medici britannici avessero staccato la spina non avrebbero esercitato un "dovere" in aiuto al sofferente ma avrebbero commesso un omicidio e indirettamente tolto la speranza a tanti sofferenti e familiari provati dalla stessa situazione sanitaria. Forse faciloneria nell'operato? Cari colleghi inglesi e cari cultori della morte a voi dedico un vecchio detto: Fin che c'è vita c'è sempre speranza e la piccola Tafida ne è una prova!

## Riapre (gratis) il parcheggio Arena. A marzo i nuovi parcometri



Il parcheggio Arena nel giorno della riapertura

DI LB

Detto fatto, la promessa dell'amministrazione di Gela e della Ghelas Multiservizi è stata mantenuta. Riaperto alla pubblica fruizione il parcheggio Arena. Un lavoro febbrile che ha interessato soprattutto la terrazza, la prima già pronta per accogliere gli automobilisti. "Quello del parcheggio Arena è un altro impegno mantenuto - ha detto il sindaco Lucio Greco - una struttura che è stata trovata in condizioni precarie, nonostante sia stato aperto a singhiozzo,

ma più volte vandalizzato, adesso torna a disposizione della città". Si comincia con la terrazza - ha detto Trainito, ad della Ghelas - utilizzando l'ingresso di via Colombo e l'uscita sottostante. Poi, a seguire riapriamo il primo piano e quello successivo dove servono ancora interventi per l'illuminazione danneggiata dai vandali in diversi episodi. Fino al 29 febbraio parcheggiare sarà gratuito e la gestione è affidata alla Ghelas, successivamente sarà una società privata a gestirlo anche se nell'immediato è prevista una ronda e il controllo di polizia e vigili urbani.

In primavera l'accesso sarà regolato da barre elettroniche se funzionano con il biglietto elettronico come avviene da 30 anni nelle città italiane ed estere. Inoltre sono state acquistate le macchinette elettroniche che sostituiranno il sistema antiquato dei grattini, entro qualche mese. Riattivare il parcheggio Arena era ormai improcrastinabile se si pensa che fra qualche giorno iniziano i lavori di riqualificazione del viale Mediterraneo e il parcheggio di quella zona non esisterà più perché il viale si presenterà con aiuole, zone verdi, panchine e belvedere.

**RIFIUTI** A Gela saltano i turni della raccolta e cambia il calendario della differenziata

## Timpazzo, necessaria la quinta vasca

### Di cosa parliamo

A Gela il rischio emergenza rifiuti è dietro l'angolo. Le discariche sono sature e i turni della raccolta differenziata cambiano. Solo l'apertura della quinta vasca potrebbe fare rientrare l'allarme. Il sindaco va in Prefettura.

DI LILIANA BLANCO

A Gela la crisi della raccolta differenziata torna a fare capolino e questa volta per la tipologia dell'umido, proprio quella che crea l'allarme igienico più preoccupante. Le avvisaglie si sono palesate da tempo e alla fine la discarica non ce la fa più ad accogliere rifiuti e il conferimento viene sospeso. Da giorni saltano i turni della raccolta dei rifiuti umidi. A comunicarlo alla città è Grazia Robilatte, assessore all'Ambiente e

Igiene pubblica. L'impianto di compostaggio dell'Ato Cl 2 è saturo e non si può conferire ulteriormente: le altre discariche "Kalat Ambiente" e "Raco" di Belpasso sono chiuse. Gli operatori della Tekra rimuovono solo le altre tipologie di rifiuti che hanno un trattamento diverso.

I cittadini sono stati sollecitati dagli amministratori a non esporre l'organico ed a collaborare a tenere la città quanto più pulita possibile, sapendo che non verrà raccolto. Il servizio di raccolta dell'organico si limita al momento agli esercizi che si occupano di ristorazione ed ai servizi pubblici quali ospedale e carcere. Sono ore concitate per il settore ambiente che sta cercando un modo utile per assicurare per la



Cumuli di immondizia in viale indipendenza

raccolta dell'umido e scongiurare il possibile perché si crei una situazione di emergenza ed il sindaco Lucio Greco è stato ricevuto in Prefettura a Caltanissetta.

La gara d'appalto indetta dalla Srr Caltanissetta Sud è andata deserta per il Comune e gli amministratori hanno chiesto come procedere nel rispetto della legalità e

trasparenza. Sarà chiesto un parere all'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per valutare l'ipotesi di un affidamento diretto, procedura negoziata o proroga. Intanto a Palermo, nei giorni scorsi si è svolto un vertice con la presenza dei rappresentanti dei comuni della Srr4 con il dirigente regionale Salvatore Cocina. La consegna della quinta vasca della discarica Timpazzo risolverebbe molti problemi. L'impianto Tmb potrebbe trattare anche i rifiuti organici ma l'intervento richiede almeno trenta giorni di tempo. La situazione non va meglio negli altri comuni dell'Isola. Ed il deputato all'Ars del Movimento Cinque Stelle Nuccio Di Paola ha provato una mediazione punto sul tema.

Il pentastellato ha avuto colloqui informali con il presidente della Srr4 Salvatore Chiantia, con i responsabili dell'Ato Cl2 in liquidazione, Giuseppe Panebianco e Sergio Montagnino, e con un funzionario del Libero Consorzio di Caltanissetta.

"Il presidente della commissione Giusi Savarino non c'era e il governo regionale non si è presentato - dice -. E quindi non è stato possibile verbalizzare. I problemi riguardano lo smaltimento dell'umido, il rispetto ai tempi di completamento della nuova vasca della discarica Timpazzo". Il solo impianto di compostaggio a Brucazzi non riesce a smaltire tutti i quantitativi della Srr4. Il problema è stato già posto all'attenzione delle istituzioni dai responsabili dell'Ato Cl2. E la città spera che non scoppi l'emergenza.

## Cresce il foro di Gela, giurano 8 avvocati



DI ANDREA CASSISI

A Gela giurano 8 nuovi avvocati. Si tratta di Lorena Tandurella, Alberto Sammito, Guendalina Ruvio, Claudia Cacciatore, Mariacristina Cafà, Martina Grisanti, Marco Mendola e Selene Manduca. Nell'aula Moscato del Tribunale, davanti al consiglio dell'Ordine del Foro di Gela, presieduto da Maria Giordano e dai componenti Rosario Giordano, Angelo Licata, Giuseppe Condorelli, Giuseppe D'Aleo, Lilianna Bellardita e Giampiero D'Aleo i giovani avvocati, visibilmente emozionati, hanno recitato la formula entrando ufficialmente nella grande famiglia del foro locale.

## Verso un osservatorio socio-politico



Sabato 25 gennaio, presso il Federico II palace hotel di Enna, organizzato dalla Conferenza Episcopale Siciliana, si è tenuto il primo incontro per la costituzione di un Osservatorio Socio-Politico, che ha coinvolto la Commissione Regionale della Pastorale Sociale, i Direttori della Pastorale Sociale e del Lavoro, i referenti CRAL (Consulta Regionale Aggregazioni Laicali), i Delegati indicati da ciascuna Diocesi e gli Animatori di Comunità del Progetto Policoro. Relatore P. Francesco Occhetta che ha presentato le sue riflessioni sui criteri per aiutare i cattolici ad essere presenti nel dibattito pubblico e nelle forme di partecipazione democratica. L'incontro era presieduto dal vescovo delegato mons. Giuseppe Marcianite, e condotto dal direttore regionale della pastorale sociale e del lavoro don Sergio Siracusano. Per la Diocesi di Piazza erano presenti i diaconi Salvatore Farina, neo direttore della Pastorale Sociale diocesana e Rocco Sanfilippo.

## Pagaria conquista la giuria con il "Venerdì Santo"

Altri due importanti riconoscimenti verso l'autore e giornalista ennese Mario Antonio Pagaria. Questa volta, lo scrittore è stato premiato per ben due volte, nell'ambito dello stesso concorso letterario, il "Salvatore Quasimodo", bandito nel sessantesimo del conferimento del Premio Nobel al famoso poeta siciliano.

Il premio è stato organizzato dalla Casa Editrice Aletti, presieduta dallo scrittore e poeta Giuseppe Aletti ed il presidente della Giuria è stato Alessandro Quasimodo, figlio del Nobel Salvatore, attore, poeta e regista. Pagaria si è distinto nella Sezione poesia

con la lirica "Venerdì Santo", una breve riflessione poetica sulle sofferenze del Cristo in punto di morte e nella Sezione narrativa con il racconto "Amore a New York", uno spaccato della società americana al tempo dell'accoglienza degli immigrati italiani, così tanto vituperati in quel di New York.

I lavori saranno pubblicati su delle Antologie. Pagaria, che si dichiara felice dei riconoscimenti conseguiti, annuncia, prossimamente, la pubblicazione, tramite Aletti, di una silloge di poesia e di un romanzo autobiografico.

### in breve

#### Enna, cantieri nel piazzese

L'on. Luisa Lantieri annuncia nel suo profilo Facebook l'imminente inizio dei lavori sulla SP16, la strada che congiunge Piazza Armerina a Mirabella Imbaccari. Il finanziamento è di un milione e seicentomila mila euro e rappresenta il completamento di un percorso lungo anni durante i quali, scrive "ho costantemente vegliato sulla vicenda già da quando svolgevo le funzioni di Assessore Regionale alle autonomie locali". E prosegue: "È sempre stato un tratto di strada particolare e pericoloso per via delle numerose curve che presenta ed inoltre Mirabella risulta sprovvista di un pronto soccorso ed in caso di emergenza il presidio ospedaliero di Piazza Armerina risulta raggiungibile proprio attraverso la Sp16".

#### Assegno civico, operai a lavoro

Ventisette beneficiari dell'assegno civico a Gela sono stati impegnati dall'assessorato Servizi sociali diretto da Nadia Gnoffo in lavori socialmente utili. I cittadini sono stati suddivisi in diverse squadre e dislocati in varie zone della città per piccoli interventi di cura e manutenzione del verde pubblico. In particolare sono impegnati nella zona di via Mare, in via Rio De Janeiro ed al Villaggio Aldisio.

#### Oggi musei gratis

Torna oggi la #domenicalmuseo, reintrodotta e resa permanente dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini, con l'ingresso gratuito in tutti i musei e i parchi archeologici statali e in quelli comunali che aderiscono all'iniziativa. L'elenco completo è consultabile all'indirizzo [www.beniculturali.it/domenicalmuseo](http://www.beniculturali.it/domenicalmuseo).

#### Ferrante, presto un cavalcavia

Una importante infrastruttura di sicurezza in uno dei punti più intensi per il traffico veicolare. È quella che sta per essere realizzata dal Comune di Enna in zona Ferrante all'altezza del semaforo nei pressi della rotonda, con un cavalcavia che consentirà l'attraversamento della strada senza alcun pericolo. In quella zona infatti insiste la scuola Media Savarese da un lato e alcune importanti attività commerciali dall'altro.



Diocesi di Piazza Armerina  
Ufficio di Pastorale della Salute



# II CONVEGNO DIOCESANO DELLA PASTORALE DELLA SALUTE

*Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro (Mt 11,28)*



## *Saluti e presentazioni*

**Dott.ssa Giuseppina Lo Manto**  
Direttore dell'Ufficio diocesano  
di Pastorale della Salute

## *Relazioni*

*Consolati da Cristo per essere noi stessi  
consolazione degli afflitti*

**S. E. R. Mons. Rosario Gisana**  
Vescovo di Piazza Armerina

*Dalla compassione scaturisce  
la consolazione, la cura pastorale  
nei luoghi della sofferenza*

**Don Carmine Arice**  
Padre Generale della Piccola Casa  
della Divina Provvidenza, Cottolengo

*La comunità parrocchiale  
e l'accompagnamento del malato*

**Don Pasqualino di Dio**  
Direttore Ufficio Liturgico diocesano

*La famiglia e la malattia,  
luogo di cura e di speranza*

**Don Giacinto Magro**  
Direttore dell'Ufficio diocesano  
Pastorale della Famiglia

**Piazza Armerina - 15 febbraio 2020**

**ore 16.00**

**Parrocchia S. Antonio di Padova**

**Piazza Sen. Marescalchi**

**AZIONE CATTOLICA RAGAZZI** Per la festa diocesana anche una torta per i 50 anni dell'ACR

# Scoprire il significato della Pace

DI CARMELA DIGRISTINA

Con la Festa diocesana della pace organizzata dall'Azione Cattolica dei Ragazzi si conclude il tradizionale "mese della pace" durante il quale tutta l'associazione riflette sul messaggio che il Papa ogni anno propone per la Giornata Mondiale del 1° gennaio. Alla festa che domenica scorsa si è tenuta a Villarosa erano presenti i ragazzi di Barrafranca, Butera, Enna, Villarosa e Villapriolo accompagnati dai loro educatori, genitori, catechisti aderenti dell'Azione Cattolica.

La giornata dal titolo "Piazza la Pace" ha avuto inizio con l'accoglienza e la preghiera animata dall'assistente diocesano dell'ACR don Emiliano Menza e dal vicario foraneo del paese ospitante don Tino Regalbuto. Con le attività di



laboratorio - guidate dalla responsabile diocesana acr Giuseppina Zaffora, dal gruppo giovani della chiesa Madre in collaborazione con il gruppo adulti delle tre parrocchie del vicariato - i ragazzi sono stati aiutati a scoprire il significato della "pace" che non è assenza di guerra ma impegno a mettere in campo

tutte le proprie capacità a servizio del bene comune.

Prima di iniziare la marcia per le vie cittadine un ragazzo, a nome di tutti, ha consegnato al sindaco dott. Giuseppe Fasciana - simbolicamente rappresentante di tutti i sindaci della diocesi di Piazza Armerina - il messaggio di Papa

Francesco per la 53ª Giornata Mondiale dal titolo "La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica". Alcuni ragazzi hanno anche rivolto al sindaco delle richieste per migliorare la città, intesa come spazio per la vita di relazione, luogo in cui si avverte un costante senso di familiarità e in cui ci si sente sicuri e protetti, si coabita ciascuno con il proprio ruolo e ogni spazio assolve a una funzione specifica dell'esistenza umana.

La celebrazione della Messa in chiesa Madre presieduta dal vicario generale mons. Antonino Rivoli ha concluso la prima parte della giornata diocesana.

Con le attività ludiche del pomeriggio i ragazzi insieme ai loro genitori ed educatori hanno scoperto la bellezza dello stare insieme,

dell'accoglienza e della fratellanza, doni insostituibili nella vocazione della famiglia umana. Giuseppina Zaffora, nel presentare l'iniziativa di Pace 2020 "Piazza la Pace", ha sottolineato che con i fondi raccolti durante le Feste diocesane della pace l'Azione Cattolica Nazionale sosterrà due progetti, in Pakistan e in Africa, entrambi volti a supportare persone e famiglie in difficoltà a causa di contesti sociali ed economici caratterizzati da grande povertà e fortissime difficoltà sociali.

A conclusione della giornata è stata condivisa una torta preparata per festeggiare il 50° compleanno dell'ACR che con il suo servizio educa i piccoli aderenti ad essere discepoli-missionari capaci di "abitare", in virtù del battesimo, con senso nuovo i luoghi e gli ambiti delle realtà civili ed ecclesiali.



A Gela celebrata la festa diocesana dei giornalisti con una santa Messa celebrata presso la parrocchia sant'Antonio di Gela. A concelebbrare, insieme con don Carmelo Cosenza, direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali, don Pino Rabita, direttore del settimanale Settegiorni e padre Michele Mattina. Subito dopo Lucia Ascione, giornalista e conduttrice della trasmissione "Bel tempo si spera" in onda su Tv2000 ha intrattenuto gli operatori della comunicazione commentando il 54esimo messaggio mondiale "La vita si fa memoria" diffuso da Papa Francesco.



Incontro regionale dei responsabili della Pia unione di Santa Rita presso la parrocchia S. Anna di Enna bassa. Presenti l'assistente regionale don Davide Di Mare e gli assistenti ecclesiastici dei vari gruppi. Dopo l'incontro nel salone ha avuto luogo la celebrazione della S. Messa presieduta dal parroco e assistente locale don Giuseppe Fasciana. L'incontro era finalizzato alla organizzazione del convegno regionale annuale che quest'anno si svolgerà a Siracusa il prossimo 2 giugno.

## La Parola

## V Domenica del Tempo Ordinario Anno A



DI DON SALVATORE CHIOIO

### Le letture

9 febbraio 2020

Isaia 58,7-10  
1Corinzi 2,1-5  
Matteo 5,13-16

con le parole dell'anziano Simeone riferite a Gesù secondo le quali Egli è "luce per illuminare le genti" (Lc 2,32). Così facendo, egli rimette in auge il valore altamente simbolico della luce e del sale. Nei primi versi del discorso della montagna, da cui sono tratte le parole che oggi si leggono nella pagina evangelica, Gesù si rivolge ai discepoli e per essi delinea un programma di vita impostato completamente alla novitas dell'amore al nemico e alla preghiera per i propri persecutori. Come il sale condisce e dona sapore ai cibi, che altrimenti resterebbero neutri, e come la luce illumina le tenebre, che altrimenti resterebbero buio ed oscurità, così la vita dei discepoli è destinata a portare dei cambiamenti radicali in quelle situazioni destinate altrimenti a subire un destino di perfetta neutralità. Il discepolo, dun-

“Voi siete il sale della terra...

Voi siete la luce del mondo...” (Mt 5,13.14), afferma l'evangelista Matteo in continuità

que, così come il Maestro stesso sono chiamati al cambiamento, sia nei loro confronti che nei confronti degli altri; e non è concepibile una vita senza "sapore" oppure senza "luminosità", ovvero è contro l'identità stessa del discepolo il compromesso, la commistione con chi o con ciò che neutralizza l'essere più profondo che è nell'uomo: la vita. San Giovanni Crisostomo si chiedeva: "A che serve essere cristiano se non si converte nessuno alla virtù?" (Omèlie su alcuni passi del Nuovo Testamento). San Paolo ricorda ai Corinzi che egli venne in mezzo a loro per annunciare Gesù Cristo crocifisso, senza giri di parole, ma con timore, trepidazione, cioè con umiltà, seppure con convinzione forte, e nella povertà; tuttavia da quella predicazione nacque una comunità di credenti nel Signore, come quando a causa del sale tutto viene condito a dovere (1Cor 2,3). Se il sale, infatti, perde il proprio sapore a contatto con l'umidi-

tà, dal momento che non se ne tiene lontano, esso non serve più a nulla; così il discepolo perde il proprio valore specifico se annacqua il suo messaggio di carità con buonismi di convenienza o preferisce il silenzio all'annuncio della buona notizia a coloro che hanno perso la speranza.

E a questo proposito che il profeta Isaia calca la mano sul significato della luminosità della luce che, in riferimento al

profeta, si esalta nella condivisione con i poveri di quella carità specifica per la quale egli è appunto un profeta, e non un uomo qualunque; ed è in tal senso che i segni stessi

*Io sono la luce del mondo,  
dice il Signore;  
chi segue me,  
avrà la luce della vita.*

(Gv 8,12)

del battesimo del sale e della luce, secondo il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, accompagnano gli scrutini dei catecumeni che, in maniera pedagogica, si avvicinano al fonte battesimale, ovvero al giorno del loro battesimo. La Chiesa, attraverso le diverse comunità, possiede questo carisma profeti-

co per il quale ogni cosa che essa dice e compie è realmente ispirata a quello slancio vitale tipico del proprio Maestro, Gesù Cristo. Essere luce per le genti o sale della terra è il destino del corpo di Cristo, infatti, e niente può snaturare questa caratteristica essenziale nella Chiesa, dal momento che essa è un corpo abitato dalla vitalità di Gesù Cristo. I sacerdoti come i laici, i religiosi come i volontari, sono tutti utili, come granelli di sale e tutti danno sapore all'insieme, alle realtà con cui vengono a contatto: il mondo, la terra; soprattutto dal momento che a tale sapore e a tale luminosità simbolica è stato associato il senso della misericordia tra quelli che vivono dentro le comunità: "Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono" (Mt 5,23-24). Perciò, quanto più semplice, genuino e vero sarà il vivere tra fratelli nelle comunità, tanto più efficace sarà l'annuncio del Kerygma ai lontani.

# Corso sulla confessione

## Dove e quando

Centro Maria Immacolata  
Poggio S. Francesco, Monreale (Pa)  
Dal 17 al 21 febbraio

Dal 17 al 21 febbraio a Poggio San Francesco, nella Diocesi di Monreale avrà luogo il corso di formazione sul sacramento della Riconciliazione sul tema "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro", organizzato dal Centro Madre del Buon Pastore per la formazione permanente del clero della Conferenza Episcopale Siciliana.

Le relazioni saranno svolte da don Vito Impellizzeri, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Palermo sul tema "Le ragioni della speranza per la discesa agli inferi di Cristo e del penitente", da don Fortunato Di Noto, fondatore e presidente dell'Associazione Meter, sul tema "Prete digital? L'affettività al tempo dei social", da Alessandra Turrisi, giornalista su "Giovani e Riconciliazione", da mons. Vincenzo Murgano, della Facoltà Teologica di Sicilia su "Celebrazione del sacramento: normativa canonica (Confessione individuale - Assoluzione a più penitenti - Luogo per ricevere le confessioni) e "Il peniten-



te: categorie speciali di penitenti che si trovano in situazioni di fragilità (cann. 987-991), Pietro Cognato, della Facoltà Teologica di Sicilia su "Casi di coscienza e coscienza dei casi.

Riflessione teologico-morale sul sacramento della Riconciliazione", da Giuseppe Governigo - Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale su "Dal senso di colpa al senso del peccato", da Domenico Messina della Facoltà Teologica di Sicilia e Giacomo Sgroi, Direttore regionale dell'Ufficio Liturgico su "La mistagogia del sacramento della riconciliazione. Prevista una visita didattica sul "Ciclo penitenziale nei

mosaici del Duomo di Monreale" a cura del parroco Nicola Gaglio. Infine mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti su "Il ministro del sacramento: facoltà di ricevere le confessioni e di assolvere".

Il corso si rivolge agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, ai presbiteri ordinati recentemente, ai parroci e a tutti quelli che volessero fruirne per un approfondimento.

Il costo del soggiorno (€ 200,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o l'acconto di € 50,00 con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia - corso Calatafimi, 1043 - 90131 Palermo - IBAN IT94X0100504605000000002775. Prenotazioni entro il 9 febbraio 2020 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebunpastore@chiesedisicilia.org

## Zaccheo protagonista

C.E.Si. Convegno catechistico regionale



## Dove e quando

Grand Hotel Mosè (Villaggio Mosè) Agrigento, dal 7 al 9 febbraio

pagnare il processo di rinnovamento missionario nelle Chiese di Sicilia. L'icona biblica ed esistenziale che scandirà le tappe del convegno sarà Zaccheo. Le relazioni a carattere fondativo, i racconti e le testimonianze di esperienze già avviate nelle Chiese dell'Isola e i lavori di gruppo, daranno l'occasione ai partecipanti di ideare nuove vie di annuncio e catechesi. Il costo intero di soggiorno in camera doppia, inclusa l'iscrizione è di € 90,00. Prenotazioni alla Segreteria Pastorale della C.E.Si 091 16685491 fax 091 6685492 e-mail segreteriapastorale@chiesedisicilia.org. Effettuare il pagamento tramite bonifico bancario Iban IT94X0100504605000000002775 intestato alla Regione Ecclesiastica Sicilia.

Si svolgerà dal 7 al 9 febbraio prossimi, presso il Grand Hotel Mosè (Villaggio Mosè) di Agrigento il Convegno Catechistico regionale, rivolto ai direttori e alle équipes degli Uffici catechistici diocesani, ai responsabili e coordinatori della catechesi nel territorio, ai catechisti, agli esperti in catechetica, ai responsabili ed accompagnatori dei catecumeni e ai responsabili dell'apostolato biblico.

Il Convegno è un'ulteriore tappa del percorso di riflessione ed elaborazione che l'Ufficio catechistico regionale sta sviluppando per accom-

## 16° convegno per gli esorcisti di Sicilia

Il ministero dell'esorcismo alla luce del Rituale vigente

Esorcisti di Sicilia a convegno dal 4 al 7 febbraio. Il tema scelto quest'anno è "Il ministero dell'esorcismo alla luce del Rituale vigente". Giunto alla sedicesima edizione si svolgerà presso il Centro Maria Immacolata a Poggio S. Francesco nella Diocesi di Monreale ed è organizzato dal Centro Pastorale regionale "Giovanni Paolo II" della C.E.Si. diretto da p. Benigno Palilla.

Al convegno, che si svolge a porte chiuse, partecipano gli esorcisti designati delle diciotto diocesi dell'Isola e altri sacerdoti segnalati dai rispettivi vescovi che vogliono approfondire la dimensione del ministero di esorcista. Le relazioni saranno tenute da fra' Mauro Billetta, cappuccino psicologo e psicoterapeuta, p. Francesco Amante e lo stesso fra' Benigno.

Questi i principali temi delle relazioni: "L'attività esorcistica di Gesù come parte essenziale del suo ministero messianico"; Dio e la sua provvidenza, il diavolo e gli angeli e cause dell'azione straordinaria del diavolo; "Il malefico come possibile causa dell'azione straordinaria del diavolo"; "Criteri di discernimento dell'azione straordinaria del demonio". È prevista la celebrazione della Messa presieduta da mons. Michele Pennisi, arcivescovo della diocesi ospitante e di mons. Salvatore Pappalardo, vescovo delegato per la Liturgia.



## Dove e quando

Centro Maria Immacolata  
Poggio S. Francesco, Monreale (PA)  
dal 4 al 7 febbraio



## LA BIBBIA AL FEMMINILE

Figure di donne nella Scrittura

La samaritana: l'esclusa che corre ad annunciare

DI ARIANNA ROTONDO\*

Il vangelo di Giovanni è un testo prezioso per comprendere alcuni concetti fondamentali del pensiero cristiano. L'incontro fra Gesù e alcuni personaggi, di cui solo questo testo parla, è l'occasione per affrontare questioni etiche scottanti e complesse. Gesù sceglie il dialogo come metodo e spazio di confronto. Uno dei più belli avviene con un'anonima donna della Samaria (4,1-42), dove Gesù giunge stanco per il lungo cammino, verso l'ora sesta, mezzogiorno. Provato dal caldo sosta presso il pozzo di Giacobbe a Sicar e qui incontra una donna venuta ad attingere l'acqua. L'orario è inconsueto, le possibilità di dialogo ridotte: lui è giudeo, lei è samaritana, i due gruppi sono in conflitto per motivi religiosi.

Eppure Gesù le chiede da bere e le parla di un'acqua singolare che appaga bisogni profondi, diversi da quelli fisici come la sete, necessità fisiologiche. La donna non capisce mai, fino in fondo, lo straniero che cerca di insegnarle l'accoglienza del dono che viene da Dio: un'acqua che disseta l'anima smarrita nell'insoddisfazione. Ecco che il dialogo si sposta sul piano privato della vita di lei: ha avuto tanti mariti, ha cercato riferimenti dove non poteva trovarli. Adesso è sola. Non sa dove cercare. Non a caso il Gesù di Giovanni avvicina i suoi primi discepoli con una domanda spiazzante: «Che cosa cercate?» (1,38). Ma il "dove" rimane il focus di questo confronto e si trasforma nell'ultima domanda della donna: dove bisogna pregare Dio?

La discordia fra giudei e samaritani si fondava proprio sul riconoscimento del tempio di Gerusalemme come unico luogo legittimo di culto. La risposta di Gesù è una rivoluzione: non conta il dove ma il modo, occorre adorare "in spirito e verità". Nessun tempio di pietra può contenere il divino, che incarnandosi ha scelto di prendere dimora nell'essere umano. La donna riconosce nelle parole dello straniero una prospettiva rivoluzionaria per la sua vita e per la sua relazione con Dio: non occorre aspettare nessun regno, bisogna piuttosto decidersi per esso. Lascia l'idria al pozzo e corre via, entusiasta di una consapevolezza nuova, liberante, che ha urgenza di annunciare a tutti.

## La gioia del Sì per sempre

Convegno regionale Vita consacrata



## Dove e quando

Hotel San Paolo Palace  
Palermo, 7-8 febbraio

iscrizioni: P. Giorgio Terrasi 389.0376721 gioterr@yahoo.it, sr. Lupita Perez 320.3442271 maguperez@hotmail.it, dr. Cristina Laura Dumitru 328.6225828 srcristina7@gmail.com.

Con questo numero inizia la pubblicazione di una nuova rubrica mensile dedicata alle figure femminili presenti nelle Scritture. Di mese in mese, Arianna Rotondo ci condurrà in un viaggio che farà conoscere la posizione divina dello sguardo di Gesù sulle donne tanto scandalosa quanto rivoluzionaria non solo per quel tempo, ma per tutti i tempi, fino ad oggi.

\*Ricercatore di Storia del Cristianesimo e delle Chiese presso l'Università di Catania, Arianna Rotondo ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia del Cristianesimo presso l'Università di Padova. Oltre a diversi articoli e studi sulla Parafraresi del vangelo di San Giovanni di Nonno di Panopoli, cui ha dedicato di recente una monografia (Ascoltare, vedere, credere. Itinerarium fidei nella Parafraresi di Nonno di Panopoli, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017). Ha pubblicato un saggio sulle figure femminili nel Vangelo di Giovanni (Dialogo d'amore. Le figure femminili nel vangelo di Giovanni, OCD, Roma 2007). Gli interessi della ricercatrice comprendono anche lo studio dei modelli di genere e delle interazioni sociali nelle comunità protocristiane, della ritualità esteriore in fenomeni religiosi come il pellegrinaggio e la processione.

# I 60 DELL'UCSI Convegno a Catania con i direttori degli uffici diocesani delle Comunicazioni

## La verità è la regola che guida la Storia

DI GIUSEPPE ADERNÒ

Sono trascorsi 60 anni dalla fondazione dell'UCSI che aggrega i giornalisti cattolici e dal 1959 il file rouge che ha segnato il cammino segue la scia di: verità, responsabilità, giustizia, fraternità.

Sono questi valori senza tempo, vivi e attuali sempre, che sollecitano una declinazione applicativa seguendo i tempi, senza mai perdere la valenza originaria e lo spessore carico di densità valoriale.

La presenza della presidente nazionale UCSI, Vania De Luca, giornalista Rai vaticanista, ha dato una particolare solennità alla celebrazione della festa del Patrono dei giornalisti, San Francesco di Sales, realizzando nella mattinata del 24 gennaio un incontro a Catania con il presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, Mons. Salvatore Gristina e la commissione dei rappresentanti degli uffici per la comunicazione sociale delle diciotto diocesi della Sicilia, guidata da Mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone, e coordinata dal direttore don Giuseppe Longo.

Un incontro di attenta riflessione che ha intrecciato la verità e la responsabilità anche alla luce dei recenti messaggi di Papa Francesco che in occasione del 60° dell'UCSI il 23 settembre ha incontrato i giornalisti nella sala Clementina ed ha raccomandato di dare ordine alle notizie, favorendo la ricerca del bene, dando voce a chi non ha voce: come pure il messaggio inviato all'UCSI dal Presidente Mattarella, dove scrive che "responsabilità e verità sono elementi connaturati ad un esercizio corretto della professione giornalistica, che sia consapevole di come l'informazione costituisce elemento basilare di una scelta libera e democratica".

Oggi dire la verità dovrebbe essere la regola che guida il cammino della storia, ma il relativismo soggettivo che produce molteplici verità, e spesso false, imprecise, incomplete, ha diffuso attorno tanta nebbia e molta confusione.

L'onestà intellettuale e il senso di responsabilità del giornalista, che segue un percorso di deontologia

professionale, spesso s'infrangono a causa della ribaltata procedura d'informazione che, attraverso i social, arriva prima di una meditata riflessione e diligente ricerca.

**"Eroi sono anche quei giornalisti che impiegano il loro cuore, il loro coraggio, il loro sguardo per guarire, per entrare in sintonia, per comunicare con gli altri"**

La coincidenza del tema del messaggio per la 54ª Giornata delle Comunicazioni sociali che si celebra il 24 maggio, dove s'intreccia la narrazione, il racconto, la buona notizia, la ricerca del miglior bene per "non perdere il filo tra le tante

lacerazioni dell'oggi".

Portare alla luce i gesti di audacia, onestà e solidarietà, valorizza e premia gli esempi positivi perché possano essere anche di stimolo ad altri e produrre un effetto emulativo.

Raccontare le azioni degli "eroi del quotidiano", storie di mamme e di papà che si prendono cura con affetto dei loro figli, tanto da diventare per loro modelli affidabili e credibili; degli eroi della "porta accanto", come le tante persone che compiono con dedizione il proprio lavoro, anche in situazioni di pericolo. Raccontare la cro-naca e dare proposte di possibile soluzione dei problemi.

Eroi sono anche quei giornalisti che impiegano il loro cuore, il loro coraggio, il loro sguardo per guarire, per entrare in sintonia, per comunicare con gli altri, "perché vivere la propria vita per qualcosa di più grande di se stessi è un viaggio da eroi".

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti a Siracusa, dove il Vescovo, Mons. Salvatore Pappalardo ha consacrato i giornalisti alla Madon-

nina delle Lacrime ed è seguito un corso di formazione con gli interventi della presidente nazionale UCSI Vania De Luca, del presidente regionale Domenico Interdonato, del salesiano Don Paolo Buttiglieri e di Salvo Di Salvo, moderatore.

Le riflessioni sulla crisi della carta stampata - ne è segno evidente la chiusura di 21.000 edicole; il crescente cammino dell'intelligenza artificiale; la comunicazione bioetica che motiva l'etica della responsabilità nel restare fedeli alla verità e alla veridicità dei fatti raccontati, il senso della giustizia e della giustizia che comporta anche la correttezza terminologica, hanno contribuito a far crescere sempre più un forte senso di responsabilità nell'esercizio della professione di chi racconta la verità "con lo stile sapiente della carità per allargare la casa della speranza".

## Quando incontrò i nemici della pace...



DI SALVATORE DI VITA

«Tornava a casa, incontrò i nemici della pace e della libertà». È questo lo struggente epitaffio che si legge nel cimitero di Valguarnera sulla tomba del colonnello Emanuele Tuttobene, trucidato a Genova insieme all'appuntato Antonino Casu in un vile

attentato rivendicato dalla colonna Francesco Berardi delle Brigate Rosse. Era il 25 gennaio del 1980 quando la vettura di servizio guidata da Casu con a bordo Tuttobene e l'ufficiale superiore Luigi Ramundo, venne fatta cenno da numerosi colpi di pistola esplosi dai terroristi che uccisero i primi due ferendo gravemente l'altro.

Il 25 gennaio di quarant'anni dopo, l'Arma dei carabinieri e la famiglia hanno onorato il ricordo di quegli uomini rievocando quel «Tornava a casa, ...» e rinnovandone il senso quale momento di conoscenza storica di quel triste periodo e quale monito che scongiuri il ripetersi di simili accadimenti.

Con questi propositi alle 10,45 - alla

presenza delle massime autorità provinciali dell'Arma e dell'Amministrazione comunale valguarnerese - è stata celebrata la messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Ne ha dato notizia la nipote Marcella Tuttobene anticipando altre iniziative, anche di carattere didattico, che la famiglia vuole intraprendere a Valguarnera per ricordare il congiunto nel suo paese natio.

Ricordato pure un fatto poco noto. La mattina del funerale del colonnello Tuttobene, venne in forma privata il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, giunse alla Matrice poco prima delle otto del mattino. Nella chiesa vuota, solo, in borghese e in forma strettamente privata posò un mazzo di rose rosse sul feretro vegliato a quell'ora da due carabinieri in alta uniforme. Un commosso omaggio a uno tra i suoi più stimati collaboratori impegnati nella lotta contro la criminalità eversiva.

Al colonnello Emanuele Tuttobene, insignito della medaglia d'oro, alla memoria, al Valor Civile, è intitolata la Caserma dei carabinieri di Piazza Armerina.

## "Gridatelo sui tetti" Biografia di padre La Giglia

Alla presenza del vescovo di Nicosia mons. Salvatore Muratore e di un folto pubblico, nella chiesa del Ss. Salvatore di cui fu parroco dal 1958 al 1993, a nove anni dalla sua morte, è stato presentato il libro "Gridatelo sui tetti", Euno Edizioni, una biografia sulla figura di padre Antonino La Giglia scritta dallo storico Giuseppe Nigrelli.

Una figura poliedrica, instancabile annunciatore del Vangelo, dal 23 dicembre 1976 anche mediante Radio Onda Libera, che gli consentì di fare arrivare le sue parole di fede anche agli ammalati. "Un pilastro della nostra comunità per l'insegnamento umano, morale, religioso, un presbitero che correva sempre con il breviario nelle mani, che con umiltà, prima di altri, ha saputo incarnare il messaggio di dialogo e accoglienza del diverso del Concilio Vaticano Secondo", per l'insegnante e dottore in sacra liturgia Angelo Plumari.

Come annunciato dall'editore Emilio Barbera, il ricavo della vendita del libro, al netto delle spese, sarà speso per realizzare nella chiesa del Ss. Salvatore di Leonforte una lapide in sua memoria.



**ANGOLO DELLA POESIA**

a cura di Emanuele Zuppardo - centrozuppardogela@gmail.com

### Vincenzo Grasso

Il poeta Vincenzo Grasso, nativo di Montesarchio in provincia di Benevento, vive a Padova. Laureato in Filosofia all'Università degli studi di Napoli, ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Metodologia della Ricerca filosofica e in Filosofia delle Scienze presso l'Università degli studi di Padova. Dal 1980 al 1991 ha pubblicato per Piovani Editore di Abano Terme sei volumi e con la sua editrice, la Vincenzo Grasso Editore: Diario scolastico. Confessioni di una terza magistrale femminile (2004); Le fonti della filosofia greca. Come si apprende a filosofare (2005) e Manuale di Tecnica Poetica (2015), un prezioso volume rivolto a tutti coloro che amano leggere la poesia o che hanno la tendenza a fare poesia. Perché, dice il poeta che allo stato attuale, di tutti coloro che scrivono o pubblicano libri di poesia,

solo una esigua minoranza sa cosa è la poesia.

Nel 2018 Vincenzo Grasso, assieme ad altri tre poeti operanti nell'area padovana e componenti dell'Associazione Dante Alighieri: Laboratorio di Poesia Classica, ha dato alle stampe l'antologia poetica "Spartito a quattro voci" dalla quale pubblichiamo il componimento che segue ispirato all'autore da una bella frase pronunciata il 13 marzo 2013 da papa Francesco, appena eletto: "Fate in modo che l'odio ceda il posto all'amore e la vendetta al perdono". E ricorda il re Agamennone che tornato in patria dopo i dieci anni della guerra di Troia viene ucciso a tradimento dalla moglie Clitennestra e dall'amante Egisto. Il figlio Oreste appena giunto alla maggiore età, aiutato dal cugino Pilade, si vendica e uccide la madre e il suo amante. L'ode è in endecasillabi sciolti formata da quattro

strofe di sette versi:

#### Attualità del perdono

#### Ode in onore di papa Francesco

*Incurante del mare periglioso, col fido Pilade solcasti le acque ostili e tempestose a ritornare alla paterna casa, dove Egisto viveva da padrone con l'amata sposa del re Agamennone, tradito e ucciso ancor prima che fosse vinto.*

*Negli occhi tuoi la rabbia vedo, Oreste, ancor oggi violenta e velenosa, quando per mano tua di giovinetto furore armata e forte sulla spada caddero entrambi: il traditore Egisto e la funesta madre tua regina,*

*indegna ancor del talamo reale.*

*A te, Oreste, cui tua madre vita donò, e che a lei vindice togliesti, i giorni non felici giungeranno, né mai l'accento avranno d'un sorriso le tue guance stravolte dalla nebbia o delle mani materne il calore d'una carezza che concilia il sonno.*

*A noi felici giunge di Francesco la sapiente novella che rinnova i cuori, quando l'odio cede il posto all'amore e al perdono la vendetta. Beati noi, cui è dato di donare a te, Oreste, due volte assassino, la salvifica mano del perdono.*

# Il cristianesimo ateo e tremante di Gesualdo

DI DON LUCA CRAPANZANO

**G**esualdo Bufalino (Comiso, 15 novembre 1920 - Vittoria, 14 giugno 1996) è stato uno scrittore italiano, poco conosciuto anche all'interno della sua stessa Sicilia. Per gran parte della vita insegnante, si è rivelato come scrittore solo tardivamente, all'età di 61 anni, con il romanzo *Diceria dell'untore*, grazie all'incoraggiamento di Leonardo Sciascia con cui condivideva una solida amicizia. Con il romanzo *Le menzogne della notte* vinse nel 1988 il premio Strega.

Uno dei motivi più significativi, travagliati e peculiari della poetica bufaliniana è la ricerca di Dio, un anelito alla redenzione e ad una "giustificazione" del vivere. Una ricerca disperata che presto diviene scontro, assumendo via via la dimensione di un risentito sgomento metafisico, che si risolverà, forse, solo nell'intimità del poeta e che riverbera con forza in quella dei tanti personaggi delle sue opere. Il sentimento che anima l'autore non è d'impossibilità, ma di ricerca, quasi nutrizione dello spirito. Quello di Bufalino è "un cristianesimo ateo e tremante", cioè un'adesione al cristianesimo come eticità, a cui si accompagna lo stupore e il timore di fronte a un grande mistero. Lo scrittore comisano visse dei momenti altamente drammatici, quali la guerra e la malattia, che sicuramente modificarono il rapporto con se stesso, col mondo e con Dio. Il creatore viene visto come un'improbabile presenza con



cui lo scrittore non si stanca di duellare definendolo come «l'ossimoro degli ossimori». Nelle sue opere tale rapporto varia, ad esempio, in *Diceria dell'untore*, si può parlare di un confronto tra l'uomo e il creatore, attraverso la malattia e l'incombente della morte, in *Argo il cieco* emerge quasi una sfida tra lo scrittore e Dio. Il vecchio professore lacarino, quasi colpito da un bisogno urgente di Dio rivolto al cielo: «Ehi Tu, t'ho visto, non fare il furbo, non fingere di non esistere! Dio esisti, ti prego!». Emerge la drammaticità del vivere la libertà senza l'ampia prospettiva dell'eterno; ne *Il Guerrin Meschino* il burattinaio, dietro cui si cela lo scrittore, potrebbe rappresentare un Dio che gestisce a proprio piacimento i suoi "pupi". Da lì la riflessione sulla concezione siciliana del "destino" che ha Dio come autore unico ma che non affonda le sue radici nel cristianesimo quanto nella con-

cezione greca del destino. Egli non sperimenta la dimensione cristiana della speranza, preludio della certezza della fede. È in bilico tra la conoscenza del Mistero e la consapevolezza che l'uomo è creatura e come tale non può che conoscere i confini e gli steccati che la natura gli impone. Ma nessuna forza lo spinge nel vuoto, perché la ragione lo sostiene e con la ragione quell'istinto che reclama il significato della nostra esistenza. In un'epoca storica come la nostra, in cui molto spesso si vive solo per ingannare l'attesa del vivere, quasi senza un progetto che respiri la solidità del "per sempre", riproporre una rilettura sintetica delle Opere di Bufalino sulle domande antropologiche dell'esistenza e del suo senso ultimo, ci aiuta a non sottovalutare le domande drammatiche (esplicite e nascoste) che l'uomo di oggi sta urlando ai propri simili troppo distratti a cercare risposte.

## Volare è potere

DA QDS.IT

È stata costituita a Caltagirone la compagnia aerea Aerolinee Siciliane Spa. Nell'Istituto di sociologia Luigi Sturzo si è riunita l'assemblea della nuova società. Gli azionisti fondatori sono stati accolti da Luigi Crispino, anima del progetto per dare vita a una compagnia aerea di bandiera dell'Isola. «Abbiamo ribaltato le regole della politica e dell'economia insieme - ha detto Crispino, ex patron di Air Sicilia -. Per la prima volta in Italia nasce una vera compagnia ad azionariato diffuso, secondo i modelli di successo di aziende come Volkswagen, Google o Amazon. Oggi, possiamo essere soddisfatti di quello che abbiamo fatto e ancora di più lo saremo nel futuro. Oggi diciamo che vogliamo volare e lo faremo». Un notaio di Catania ha letto la lista dei soci fondatori di "Aerolinee Siciliane" e ha poi proceduto all'atto costitutivo e dello statuto della Spa. Luigi Crispino ha proposto per il Consiglio di sorveglianza, massimo organo di questa Spa, Elio Guastella, Stefano Spampinato, Claudio Melchiorre, Guendalina Lo Monaco, Aldo Di Benedetto. Nel Consiglio di gestione sono stati invece eletti Luigi Crispino, Piero Berti, Giacomo Guasone.

L'assemblea ha anche approvato la delega all'aumento di capitale sociale fino a dieci milioni di euro. «La scelta di Sisac Spa di investire in questo progetto - ha detto Elio Guastella, presidente del Consiglio di sorveglianza - deriva dalla volontà di contribuire allo sviluppo del territorio siciliano, perché possa finalmente popolarsi di altre aziende solide e ben amministrate. Il fatto che questa impresa abbia un contenuto economico importante è coerente con questa nostra volontà». Presidente del consiglio di gestione è lo stesso Luigi Crispino. Tre le tipologie di socio: imprese, azionisti

individuali e frazionari. Le imprese partecipano con un investimento minimo di diecimila euro, anche se al momento le aziende che hanno aderito hanno scelto un taglio molto più consistente, con centomila euro ciascuna. Gli azionisti individuali invece hanno sottoscritto un minimo di duemila euro, alcuni fino a cinquemila euro ciascuno; quelli frazionari sono la terza categoria che partecipa agli organi della Spa attraverso una cooperativa di piccoli azionisti. Ogni categoria è rappresentata nel Consiglio di sorveglianza, massimo organo societario. A completare i cinque manager di questa governance, ci sono un consigliere indipendente, richiesto dalle norme civilistiche, e il rappresentante di una speciale fondazione creata da Luigi Crispino e la sua famiglia, intitolata a Air Sicilia. L'assemblea ha eletto nel Consiglio di sorveglianza il presidente Elio Guastella, direttore di Sisac Spa, impresa di produzione di film plastici per le serre; il vicepresidente Claudio Melchiorre, promotore di Aerolinee Siciliane e manager con una lunga esperienza nel settore della tutela dei consumatori, Stefano Spampinato, cooperatore e dirigente di Concooperative, Guendalina Lo Monaco, commercialista e revisore dei conti, Aldo Di Benedetto, presidente della cooperativa dei piccoli azionisti. L'organo esecutivo è rappresentato dal consiglio di gestione, dove siedono il presidente Luigi Crispino, imprenditore aeronautico e patron di Air Sicilia, Piero Berti, imprenditore nel settore aeronautico, Giacomo Guasone, imprenditore nel settore delle forniture sanitarie. Gli azionisti hanno già interamente versato 173 mila euro euro, mentre il capitale già sottoscritto somma 400mila euro. L'obiettivo è quello di raggiungere i dieci milioni di euro. Aerolinee Siciliane ha promesso di volare per la prima volta il 14 giugno 2020.

### FORMAZIONE MINISTRI STRAORDINARI

In vista del rinnovo del mandato ai ministri straordinari della Comunione dell'istituzione dei nuovi ministri il prossimo 26 aprile, l'ufficio liturgico diocesano organizza il corso di preparazione per i nuovi candidati secondo il seguente calendario:

- Dimensione biblica ed ecclesiale dell'Eucaristia (Mons. A. Rivoli) 1 marzo;
- L'Eucaristia è sorgente di carità. Dimensione pastorale (Diacono S. Farina) 8 marzo;
- La cura pastorale dei malati in ospedale e nelle case (Dott.ssa G. Lo Manto) 15 marzo;
- Spiritualità, modalità ed esercizio del ministero in parrocchia (don P. di Dio) 29 marzo.

Il corso di preparazione si terrà presso i locali della chiesa Santo Stefano a Piazza Armerina dalle ore 16.30 alle ore 18

ABBO  
NATI  
per le buone notizie

[www.settegiorni.net](http://www.settegiorni.net)

per sottoscrivere l'abbonamento 2020 | 45 numeri | 35€

iban it11x0760116800000079932067 - ccp 79932067

0935 680331 | [info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net)



**Settegiorni** dagli Erei al Golfo  
Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura  
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331  
email: [info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net)  
DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita  
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno  
Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:  
**Settegiorni dagli Erei al Golfo**  
94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067  
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina  
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P.I. 01121870867  
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007  
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria)  
accettando il Codice di autodisciplina della Comunicazione  
Commerciale. Chiuso il 29 gennaio 2020 alle ore 16.30  
Periodico associato STAMPA  
Lussografica via Alaimo 36/46  
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965